

La giunta diventa multietnica Dassi è il primo assessore straniero

Dassi, 38enne originario del Camerun, assume la guida di un nuovo assessorato dedicato all'integrazione della comunità straniera di San Lazzaro, che conta 1.500 residenti su un totale di circa 30.000 abitanti



Bologna, 29 giugno 2009 - **Si chiama Raymon Dassi**, ha 38 anni e viene dal Camerun il primo assessore straniero (ma con cittadinanza italiana) in un Comune della provincia di Bologna.

Dassi, indicato alla guida dell'assessorato alla Qualità dell'integrazione di San Lazzaro di Savena, alle porte di Bologna, è anche il primo assessore straniero in Emilia-Romagna, assieme a Youssef Salmi, di origine marocchina, appena entrato in giunta a Novellara, in provincia di Reggio Emilia. Dassi assume la guida di un nuovo assessorato dedicato all'integrazione della comunità straniera di San Lazzaro, che conta 1.500 residenti su un totale di

circa 30.000 abitanti.

Ma il neo-assessore si occuperà anche di cooperazione internazionale e di partecipazione: “Con le mie capacità informatiche vorrei portare avanti un progetto di e-democracy per San Lazzaro”, dice Dassi, che di mestiere si occupa di comunicazione pubblica e informatica alla Regione Emilia-Romagna. “Si rafforzano ulteriormente le antenne rivolte alla comunità con un assessorato del tutto inedito e innovativo affidato a Raymon Dassi- sottolinea in una nota il sindaco Marco Macciantelli- nel segno della partecipazione, dell'integrazione e dei progetti web”.

L'assessore di origine africana è stato eletto consigliere alle ultime amministrative con 98 preferenze tra le file del Pd: ma “98 voti a San Lazzaro sono come 800 a Bologna- spiega Dassi- davvero non pensavo di farcela. Eppure il mio bacino di voti è quasi tutto italiano”.

Dassi è arrivato in Italia nel 1996, è laureato in Scienze della Comunicazione all'Alma Mater, è cattolico ed è sposato con un'italiana con cui ha tre bimbi; da anni è anche uno dei responsabili del periodico bolognese “Il Tamburo”.

L'esecutivo di San Lazzaro guidato dal rieleto Macciantelli, Pd (che tiene, tra le altre, le deleghe all'arredo urbano, sicurezza, attività produttive), verrà presentato questo pomeriggio al consiglio comunale riunito per l'insediamento. Tra i sei componenti della giunta, tre le conferme: Giorgio Archetti, di Sinistra e libertà, assume la carica di vice-sindaco e viene confermato all'ambiente; l'indipendente Maria Cristina Baldacci si riprende la delega a salute e diversabilità; nelle mani del Pd Leonardo Schippa torna la cruciale delega a casa, urbanistica e mobilità. Tra le new entry, oltre a Dassi, il dipietrista Giuseppe Merrone, con delega al personale, al patrimonio, ai servizi demografici e alle frazioni. La democratica Roberta Ballotta, capogruppo nel passato mandato, prende in mano l'assessorato a cultura e servizi sociali.

Il sindaco Macciantelli, intanto, traccia la linea politica e la condotta verso gli altri partiti: “Anche nel nuovo mandato lavoreremo favorendo il confronto nella coalizione, che avrà modo di esprimersi, al di là del Consiglio, e in maggioranza, sviluppando la prassi di riunioni periodiche”, dice il sindaco, che poi precisa: “Le forze che non sono entrate in Consiglio, penso in particolar modo alla lista formata da Prc e Pdc, avranno così la possibilità di dare il loro contributo”.